

Emergenza influenza: si apre la settimana più difficile

Pubblicato: Lunedì 8 Gennaio 2018



Un'emergenza continua, almeno fino a domenica. Le previsioni sanitarie annunciano ancora giorni di fuoco per il pronto soccorso di tutta la Lombardia. ([RAPPORTO INFLUNET](#))

Dall'inizio dell'anno, **il PS di Varese ha visto un aumento considerevole dei casi "critici"**, pazienti che hanno bisogno di ricovero: « Solo il 2 gennaio abbiamo registrato un iperafflusso che ha superato le medie con 205 persone – spiega **il dottor Saverio Chiaravalle, primario del PS all'ospedale di Varese** – Negli altri giorni siamo sempre stati attorno ai 170 utenti, che sono la nostra media. Ciò che sta ingolfando l'attività è il **tipo di paziente**: un quarto dei casi è **ultraottuagenario** e la media **degli over 65 anni è passata dagli abituali 34,2% ai quasi 40%** di questo periodo tra il 23 dicembre e il primo gennaio. La maggiore gravità è confermata anche dall'**incremento dei codici gialli passati dai 9,8% abituali al 12,5%** e **dai tassi di ricovero aumentati dalla media annuale del 17% fino al 20,1% di questi giorni.** Questi sono pazienti critici che vanno ricoverati».

L'ospedale di Varese ha affrontato l'emergenza chiedendo di poter disporre dei fondi eccezionali messi a **disposizione dalla Regione** per fronteggiare l'emergenza influenza: sono stati aperti **10 letti subacuti in più** (40 posti letto totali) **7 letti in più in geriatria** (4 durante le feste e 3 da oggi) e altri **10 letti subacuti in più alla Fondazione Borghi di Brebbia**. Nonostante l'aumento dei letti, in pronto soccorso si sono accumulati **sino a 70 barelle** e **i pazienti sono rimasti in attesa del posto in reparto anche oltre le 48 ore**: « L'ospedale ha attivato un supporto interno – spiega Chiaravalle – Personale medico e infermieristico di Medicina e Geriatria sono venuti in PS per curare i pazienti "già

chiusi” cioè quelli in attesa di un posto in reparto. Questo aiuto ha agevolato il nostro personale che si è potuto dedicare ai nuovi arrivi».

L’aiuto degli altri reparti è stato fondamentale anche se medici, infermieri e personale ausiliario del PS hanno dovuto saltare riposi e ferie: « Rispetto allo scorso anno abbiamo 4 medici in meno. Tutti stanno dando il massimo e per questo voglio ringraziarli».

Il caos di Varese non è isolato: l’influenza ha messo a dura prova anche i PS degli altri ospedali dell’Asst Sette Laghi. A **Cittiglio** si è passati dagli abituali 70 pazienti di media ai 96 del periodo natalizio, a **Luino** da 45 a 60, a **Tradate** da 120 a 140.

Visto l’intasamento del PS, all’ospedale di Varese è scattato il piano di supporto con **la sospensione dell’attività chirurgica programmata**.

di [A.T.](#)